

L'INTERVISTA/2 IVAN SCALFAROTTO, SOTTOSEGRETARIO

# “Se salta la riforma è un danno per tutti ora serve più lealtà”

## COERENZA

C'è chi sostiene il No e in aula ha votato sì. Lo spieghi ai cittadini

ROMA. «Per dieci anni le forze politiche hanno tentato di modificare il Porcellum senza riuscirci. Tutti a parole esprimevano la volontà di farlo, a partire da Calderoli che ne era l'autore. Ma la soluzione condivisa non si trovò. Pensare di trovare una soluzione condivisa da qui a fine legislatura è una pia illusione». Ivan Scalfarotto, sottosegretario allo Sviluppo, è stato per due anni al ministero delle Riforme.

**La minoranza Pd sostiene che senza un cambio alla legge elettorale voterà No al referendum.**

«In Spagna, con una legge che non garantisce governabilità, rischiano di tornare alle urne per la terza volta in meno di un anno. L'Italicum è una buona legge che consente agli elettori di scegliere chi governa anche in un sistema tripolare. Durante il percorso, sono state accolte molte richieste della minoranza dem, a partire dalle soglie e dalle preferenze. Non è poco».

**Speranza e Bersani chiedono di ripartire dai collegi del Mattarellum.**

«Quel sistema piace anche a me, ma è inutile continuare a discutere di ipotesi che non hanno alcuna chance di passare al Senato».

**Così il Pd arriva diviso al referendum...**

«L'idea di barattare il Sì al referendum con la legge elettorale mi pare molto strana. Così come mi pare strano che alcuni parlamentari che hanno votato sì in Aula ora sostengano il no. Non vorrei essere nei loro panni davanti ai cittadini».

**Divisi rischiate di perdere.**

«Conosco solo un modo di stare in un partito, la lealtà. Così ho fatto quando nel 2009 ha vinto Bersani. Dividere il Pd porterebbe danni all'Italia, ma anche alla minoranza dem».

**Lo scenario politico interno e internazionale negli ultimi mesi è cambiato.**

«Un quadro così instabile richiede ancora di più che l'Italia dimostri di saper fare le riforme. Ne va della nostra credibilità».

**Renzi corre il rischio di finire come Cameron con la Brexit?**

«L'esempio britannico può aiutarci. Si è visto plasticamente che un voto per buttare tutto a mare è controproducente».

**Che succede al governo se vince il no?**

«Qualsiasi governo se sfiduciato dal popolo deve trarne le conseguenze». (a.c.)

ORIPRODUZIONE RISERVATA



RENZIANO

Dopo due anni alle Riforme, ora è al Mise

